

La vertenza | 23 dipendenti da dicembre senza stipendio

Agroinvest, stop a tutte le consulenze

La proposta dei sindacati «Ridurre tutte le spese per salvare i posti di lavoro»

Sabino Russo

Vertenza Agroinvest: vertice in Confindustria a Salerno per discutere del futuro occupazionale dei dipendenti. Ieri, nel frattempo, i lavoratori si sono riuniti per concordare la linea da adottare. Prima di iniziare a parlare di ammortizzatori sociali chiederanno di visionare tutta la documentazione, per valutare l'utilizzo e l'eventuale taglio di tutte le consulenze esterne.

Continua a tenere banco, dunque, la vertenza che vede coinvolti i 23 dipendenti della società di trasformazione urbana dell'Agro nocerino samese, che da dicembre scorso sono in ferie forzate e senza stipendio. Per cercare di uscire, nel corso dei precedenti incontri, erano state messe al vaglio le ipotesi di utilizzo di contratti part-time e di avvio della procedura di cassa integrazione. Sindacati e lavoratori, che ieri si sono riuniti in vista dell'incontro di stamattina presso la sede di Confindustria Salerno, al momento non ci stanno e chiedono di passare al setaccio prima tutte le consulenze che sono in ancora essere, valutandone un eventuale taglio e cercando, così, di ricavarne, nei limiti del possibile, quei



Corbara

Clausole sociali per i lavoratori locali

Corbara. Per combattere la dilagante piaga della disoccupazione specie giovanile, l'amministrazione comunale di Corbara ha emanato, in questi primi giorni del 2014, direttive per far inserire «clausole sociali» nei bandi di gara per facilitare sia i disoccupati sia gli inoccupati. Con una delibera di giunta, secondo un preciso

disegno politico del sindaco Pietro Pentangelo, sono state decise le clausole con le quali «concorrenti si impegnano prioritariamente a fornire manodopera e maestranze, con particolare riferimento a soggetti disoccupati provenienti dal territorio».

s. r. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scelta Pietro Pentangelo il primo cittadino di Corbara

fondi necessari a mantenere intatti gli attuali livelli occupazionali. Ad assistere i dipendenti, dopo l'arresto dei due sindacalisti della Fisascat e il successivo commissariamento della categoria, ci penserà direttamente il segretario provinciale della Cisl Giuseppe Baldassarre. «Non vogliamo scaricare nessuno - commentano dal sindacato - Si tratta solo di un messaggio chiaro utile a far capire che il lavoro della categoria va avanti e che non lasciamo mai soli i lavoratori. Si tratta di una vertenza abbastanza delicata. Non siamo contrari all'utilizzo degli ammortizzatori sociali, ma vogliamo prenderli in considerazione solo come estrema ipotesi. Puntiamo prima a conservare tutti i livelli occupazionali. A tal fine, chiediamo che ci venga presentata tutta la documentazione e si discutano le consulenze che sono ancora in piedi».

Nelle prossime settimane, il nuovo consiglio d'amministrazione di Agroinvest, guidato dal sindaco di San Valentino Torio Felice Luminello, dovrà fare chiarezza anche su altre tematiche estremamente delicate e fondamentali per il futuro della società. Sul tavolo resta ancora da sbrogliare l'impasse in merito alle convenzioni per i lavori nelle aree industriali di Striano, Samo, Scafati, nonché quelli a San Valentino Torio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

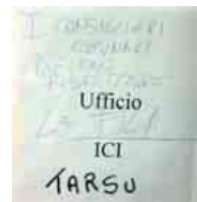
Le tasse

In fila per pagare la mini Imu rivolta contro i politici-furbetti

Roberta Salzano

Utenti in coda agli sportelli per il pagamento del saldo della Tarsu e della mini Imu ad Angri. Sfiniti dall'attesa e dopo essersi visti superare da qualche consigliere comunale, hanno manifestato il proprio disappunto, con una scritta davanti alla porta dell'ufficio Sogef, al piano interrato dell'ente di piazza Crocifisso: «I consiglieri comunali devono rispettare la fila».

«Non è la prima volta - spiegano - che ne approfittano e ci passano davanti. Comprendiamo le esigenze istituzionali, ma dopo aver atteso per circa due ore il nostro turno non possiamo che bollare questo comportamento come scorretto e inaccettabile». Intorno alle 11 la fila è stata regolarmente smaltita, caso diverso invece al piano terra dove gli sportelli Ici e Tarsu sono stati letteralmente presi d'assalto dagli utenti, per il reperimento dei rispettivi modelli F24 e dei bollettini di pagamento della quarta rata Tarsu. Il tutto non senza difficoltà, considerata la mole di richieste che ogni ufficio ha dovuto affrontare con una sola unità all'opera. Da un lato il pressing delle scadenze, quindi, dall'altro l'esigenza degli addetti di fronteggiare in tempi brevi le istanze dei cittadini. Una situazione, che sta alimentando da giorni tensioni e disagi, che si stanno trasferendo sui principali social network. A inasprire gli animi, oltre ai tempi di attesa, la decisione della giunta Mauri di appli-



La protesta L'avviso sul quale è stata manifestata la rabbia

care per la mini Imu un'aliquota del 5,5 per mille rispetto alla quota base del 4 per mille, fissata dal decreto Salva Italia. Sulla pagina Facebook del primo cittadino i commenti si susseguono; da chi si dice «indignata» perché viventi Ici e Tarsu non riesce a mettersi in contatto telefonico con l'addetto allo sportello e chiede spiegazioni, e chi invece in seguito all'aumento dell'aliquota scrive: «Grazie sindaco, la aspettiamo alle prossime elezioni». L'associazione «Noi con l'Italia» ha chiesto all'amministrazione comunale di rinviare il pagamento della mini Imu, sollecitando Mauri a compiere «scelte forti» per ridurre la pressione fiscale. La richiesta è stata respinta al mittente dal presidente della commissione Bilancio, Alfonso Scoppa, che citando la legge di stabilità ha definito il rinvio «non possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA